

Le due inutili "conquiste" dell'Elba

di Luigi Cannizzaro

(Comprendendo tutti i motivi umani che hanno spinto Nino Arena a scrivere su *"Lo Scoglio"* *Dalla parte dei vinti*, penso che debba essere storicamente valido considerare la tragedia elbana, che si consumò in due "atti", come un qualcosa di inutile nel quadro generale della guerra, anche se coinvolse drammaticamente chi quelle vicende visse e soffrì.)

L'Elba, nel breve arco di tempo che va dal 16 Settembre 1943 al 17 Giugno 1944 (nove mesi), fu conquistata ben due volte. La prima fu preceduta da un violento bombardamento aereo effettuato dall'aviazione tedesca sull'abitato di Portoferraio, cosa che fiaccò in modo disastroso la popolazione e la sua volontà di resistere, quando ormai le autorità militari avevano "coraggiosamente" accettato la resa incondizionata alla Wehrmacht, abbandonando così in modo vergognoso le poche migliaia di soldati (circa ottomila) del presidio alla fuga (quando fu possibile) o, quel che fu peggio, alla deportazione nei lager germanici.

Gli anglo-americani, fermi nel profondo Sud d'Italia e impegnati nello sfruttamento del successo dello sbarco in Sicilia avvenuto il 10 luglio 1943, non avevano dato alcun segno di effettuare sbarchi dimostrativi e tattici sulle coste occidentali e orientali della nostra penisola.

La necessità da parte tedesca di occupare l'Elba sembra quindi priva di significato per due evidenti motivi:

1°) dall'isola non sarebbe potuto partire un attacco contro le truppe germaniche sul continente, per il fatto che il potenziale bellico, i mezzi ed i rifornimenti del presidio elbano avrebbero avuto, sì o no, l'autonomia di pochi giorni;

2°) il bottino militare conseguente la conquista dell'Elba sarebbe stato cosa ben misera (qualche batteria di cannoni residuati della guerra 1915-18, una trentina di autocarri della stessa età, più una diecina di automezzi e di motociclette degli anni 30-40, senza contare carrette e muli).

Il pericolo, poi, che parte dei militari potesse seguire il "sibillino" messaggio del comunicato di Badoglio dell'8 settembre era del tutto trascurabile, perché nelle forze armate di quel tempo la stragrande maggioranza era costituita (ad ogni livello) da elementi inzuppati dalla propaganda fascista, per cui una sparuta minoranza non sarebbe stata capace di organizzare una qualsiasi forma di resistenza.

Insomma l'Elba sarebbe divenuta una piccola appendice, che in breve sarebbe andata in cancrena per rifluire, nel giro di due o tre mesi per mancanza di rifornimenti e collegamenti, nel pasticcio della Toscana e del resto del territorio italiano controllato dai tedeschi e dalla R.S.I. (Repubblica di Salò), senza ricopri-

re alcuna importante funzione sull'andamento delle operazioni nel settore italiano.

E veniamo alla seconda "conquista": quella che il Comando supremo alleato affidò "per motivi di opportunità politica e pratica organizzativa al Comando francese della Corsica". Sarebbe stato opportuno che venissero chiariti i due motivi: quello di opportunità politica e quello di pratica organizzativa?

Dal punto di vista organizzativo, siccome gli anglo-americani non erano solo impegnati sul fronte italiano, la cosa più logica era di servirsi di basi di partenza vicine, addirittura a vista (la Corsica). Forse il corpo di sbarco per l'Elba doveva partire da Casablanca o da Malta o da Salerno?

Per quanto riguarda i motivi di opportunità politica bisognerebbe ricordare che ai primi del 1943 (o giù di lì) avvenne l'occupazione italiana della Corsica, anche se nessun reparto del presidio elbano vi partecipò, ma proprio all'Elba e specificatamente nella caserma dell'Albereto fu attrezzato un piccolo campo di concentramento di "ribelli" corsi, strappati anche *scalzi* dalla loro gente e dalle loro case.

Chi scrive ricorda che insieme ad altri soldati amici passava, al di là del filo spinato, qualche pagnotta e qualche gavetta di minestrone a quella povera gente che, oltre alla paura, aveva anche una grande fame.

Anche questa è storia che può spiegare i violenti comportamenti come quello che l'Arena ricorda a proposito di "un giovane studente ucciso da un sottufficiale corso", il quale, riporto le esatte parole dell'Arena, disse soltanto: "Perché la di lui madre piangesse".

Sì, la guerra è forse la cosa più schifosa di questo mondo, ma la si fa con meno schifo contro chi ci ha portato via amici e amiche, perché tra questi prigionieri politici concentrati all'Albereto c'erano anche alcune donne.

**ELETTRICA
PAOLINI & C. SAS**

**CEMENTERIA CASACCIA
Portoferraio
Tel. 917.591**

Elettrodomestici - Radio TVcolor

IGNIS•CANDY•REX
SABA•SIEMENS•CONSTRUCTA

LE DUE INUTILI "CONQUISTE" DELL'ELBA

La posizione strategica dell'Elba nel Giugno del 1944 era l'immagine speculare dell'Elba nel Settembre del 1943, perché un mese dopo gli anglo-americani occuparono Livorno, riattivandone ben presto il porto.

L'Elba sarebbe quindi tornata ad essere un'appendice cancrenosa per i tedeschi e soci, per il fatto che i 4 o 5 mila uomini che ne costituivano il presidio non avrebbero costituito in alcun modo una spina nel fianco per gli alleati che avanzavano senza incontrare grande resistenza da Roma per poi attestarsi sulla linea gotica.

Sì, appendice cancrenosa e peggiore di quella che sarebbe stata nove mesi prima: nel 1943 i militari del continente, in maniere più o meno fortunate e diluite nel tempo, avrebbero potuto lasciare l'isola; nel 1944 l'evacuazione sarebbe dovuta avvenire rapidamente nello spazio più breve di un mese. Le forze tedesche avrebbero potuto disporre di mezzi navali necessari ed idonei all'abbandono frettoloso dell'Elba e al traghettamento del materiale bellico che Kesserling, a quel tempo, non poteva più permettersi il lusso di abbandonare?

La storia è fatta di queste cose, non soltanto di donne violentate (7,6 al giorno), di civili uccisi (0,48 al giorno), di 50 tra polli e conigli razziati al giorno in venticinque giorni complessivi.

Ci sono due modi di guardare "storicamente" ciò che è accaduto: quello del ragioniere che fa i conti con i numeri ed i nomi e quello di chi guarda agli avvenimenti non solo per raccontarli, ma anche e soprattutto per capirli e giudicarli.

L'Elba effettivamente è stata vittima due volte della poca intelligenza dei militari, siano stati il Feldmaresciallo Kesserling (lui sì era Feldmaresciallo, non Alexander) sia il Gen. Alexander. Il resto ha poca importanza.

Ossia, per capire l'orrore di ogni guerra basterebbe rileggere un po' intelligentemente molti passi dell'Iliade di Omero, il cantore dell'epopea greca, il padre indiscusso della poesia del mondo "civile", per avere la consapevolezza che "guerra", qualunque essa sia, significa sempre e dovunque violenze, stupri, rapine e specialmente stoltezza.

□

COMUNE DI PORTOFERRAIO

*** CAMPING SCAGLIERI

— Loc. Scaglieri - Tel.969940

*** ENFOLA CAMPING

— Loc. Enfola - Tel.939001

** CAMPING ACQUAVIVA

— Loc. Acquaviva - Tel.915592

** LA SORGENTE

— Loc. Acquaviva - Tel.917139

COMUNE DI CAPOLIVERI

*** EUROPA

— Loc. Lido - Tel.940121 - inv.940134

*** STELLA MARE

— Loc. Lacona - Tel.964007 - 964051

*** LACONA

— Loc. Lacona - Tel.964161

*** LACONA PINETA

— Loc. Lacona - Tel.964322

** CROCE DEL SUD

— Loc. Morcone - Tel.968640 - inv.916247

** LACONELLA

— Loc. Laconella - Tel.964228

** LE CALANCHIOLE

— Loc. Le Calanchiole - Tel.933488

** TALLINUCCI

— Loc. Lacona - Tel.964066 - 964069

** VALLE SANTA MARIA

— Loc. Lacona - Tel.964188

*Per le migliori vacanze
campeggia all'Isola d'Elba*

Campeggi

COMUNE CAMPO NELL'ELBA

*** LA FOCE

— Loc. La Foce - Tel.976456

** MARE

— Loc. La Foce - Tel.976237

COMUNE DI PORTO AZZURRO

** ARRIGHI CARLO

— Loc. Barbarossa - Tel.95568

** ARRIGHI ALESSANDRO

— Loc. Barbarossa

** DA MARIO

— Loc. del Forte 17 - Tel.958032



ASSOCIAZIONE REGIONALE
TOSCANA

COMUNE DI RIO MARINA

** PAGURO'S

— Loc. Cavo - Tel.949966